



L'ABITUDINE AL FUMO IN PROVINCIA DI BOLZANO

DATI PASSI 2013-16

Un miliardo di fumatori nel mondo: è quanto emerge dalle stime dell'Organizzazione mondiale della sanità. Il tabacco uccide circa la metà dei suoi consumatori. A livello mondiale oltre 6 milioni di persone ogni anno muoiono per malattie legate al fumo di sigaretta. La stragrande maggioranza di questi decessi riguarda il fumatore stesso, mentre più di 600.000 sono per colpa del fumo passivo inalato.

Non esiste un livello di esposizione al fumo privo di rischi. Nonostante la consapevolezza diffusa circa i seri rischi per la salute associati al fumo, l'epidemia tabacco rappresenta una delle più grandi sfide di sanità pubblica. Il fumo attivo è riconosciuto come principale causa prevenibile di morbosità e mortalità in tutto il mondo occidentale.

L'esposizione a fumo passivo è associata a numerosi effetti nocivi sulla salute. Negli adulti, il fumo passivo provoca gravi malattie cardiovascolari e respiratorie, durante la gravidanza causa basso peso del neonato alla nascita.

Secondo i dati ISTAT del 2014 il numero di fumatori in Italia corrisponde a oltre 10 milioni, quasi il 20% della popolazione oltre i 15 anni di età. Il 70% dei consumatori inizia a fumare prima dei 18 anni di età.

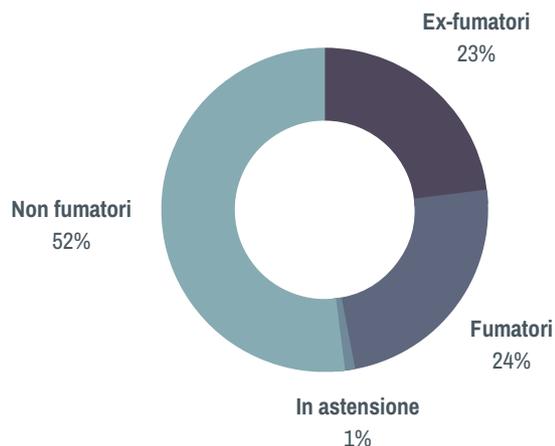
Tabagismo

I fumatori in Provincia di Bolzano sono uno su quattro di età 18-69 anni: circa un uomo su tre e una donna su cinque. Gli ex fumatori rappresentano un quinto dei 18-69enni e i non fumatori sono poco più della metà della popolazione target. Una piccola quota dichiara di aver smesso di fumare da meno di sei mesi e viene classificata come "fumatore in astensione".

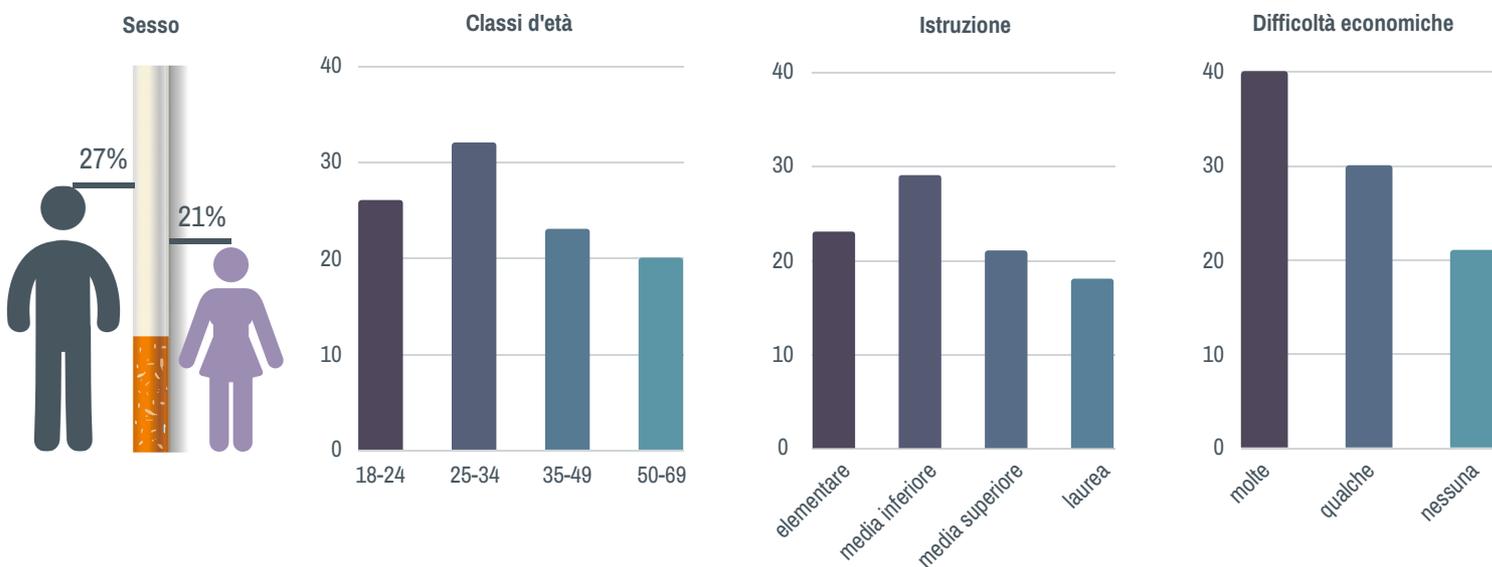
È rimasta invariata la percentuale di fumatori negli ultimi due anni, mentre se si considera la serie storica della sorveglianza (2008-2016) la prevalenza è calata del 8%.

L'analisi della prevalenza del fumo di sigarette tra gli uomini e le donne nelle varie classi di età mostra che la percentuale di fumatori è ancora superiore a quella delle fumatrici in tutte le classi di età. Nella classe di età compresa tra i 25 e 34 anni si registra la prevalenza maggiore di fumatori/trici (18% delle donne e 35% degli uomini). Fumano di meno gli ultracinquantenni: il 19% delle donne e il 21% degli uomini.

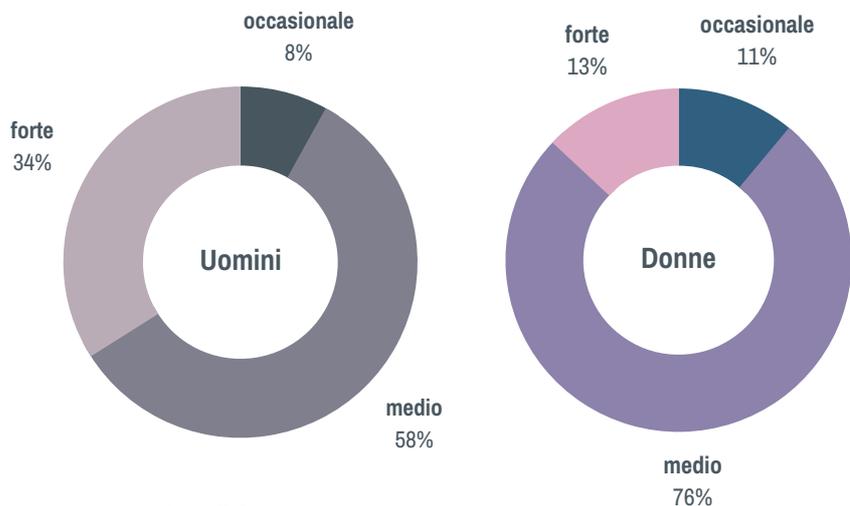
L'abitudine al fumo è influenzata dallo stato sociale, misurato in base al livello di istruzione, l'attività lavorativa e la situazione reddituale. Due adulti su cinque con difficoltà economiche sono fumatori.



Caratteristiche dei fumatori



Non tutti i fumatori sono uguali, e si possono distinguere in base al quantitativo di tabacco fumato. Il numero medio di sigarette fumate al giorno si conferma intorno a 12 sigarette. Gli uomini fumano mediamente un numero maggiore di sigarette rispetto alle donne. Un fumatore su quattro fuma più di 20 sigarette al giorno e viene classificato come forte fumatore. Solo una donna su dieci soddisfa il criterio di forte fumatrice. La distribuzione dei fumatori rispetto alle varie aree geografiche mostra una prevalenza di fumatori maggiore in alcune regioni del Centro e del Sud Italia, in particolare nella regione Umbria.



Tipo di fumatore per sesso

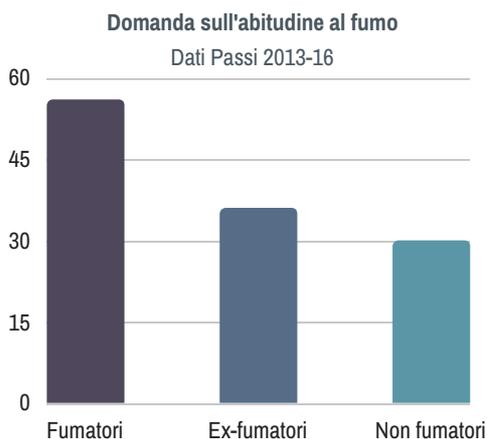
Dati Passi 2013-16

Fumatori per regione di residenza

Dati Passi 2013-16



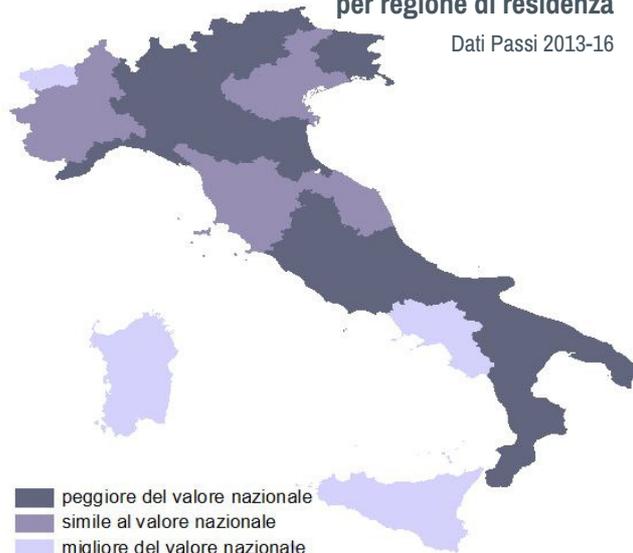
Attività preventiva del personale sanitario



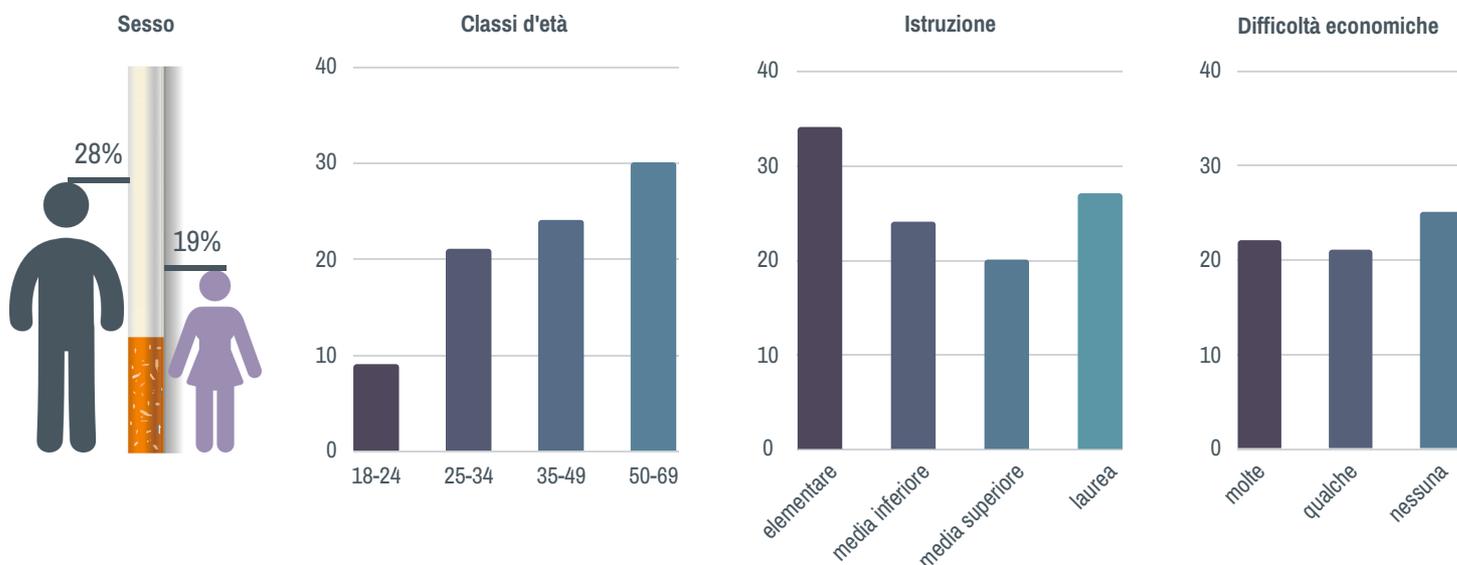
A due intervistati su cinque, che negli ultimi 12 mesi hanno avuto contatto con un medico oppure un operatore sanitario, è stato chiesto se fumano. La frequenza della domanda sull'abitudine al fumo aumenta nei fumatori, dove viene posta a più della metà. Un fumatore su tre ha ricevuto il consiglio di smettere di fumare, percentuale inferiore alla media nazionale dove questa raccomandazione è stata data a un fumatore su due. Nella maggior parte dei casi il consiglio è stato dato per motivi di salute o a scopo preventivo.

Consiglio di smettere di fumare per regione di residenza

Dati Passi 2013-16



Caratteristiche degli ex-fumatori



Sempre Passi ha fotografato i dati sugli ex fumatori: in particolare, si registrano prevalenze maggiori negli uomini, nelle classi di età più avanzate, nei cittadini italiani e nelle persone economicamente più avvantaggiate. Abbandonano il vizio del fumo in particolare i residenti del Nord Italia.

Tentativi di abbandono dell'abitudine al fumo

Il 43% dei fumatori ha dichiarato di aver tentato di smettere di fumare nei 12 mesi precedenti l'intervista. La percentuale di coloro che tentano di smettere di fumare è più elevata tra chi non fuma abitualmente che tra chi fuma meno di 20 sigarette al giorno (fumatore medio). I forti fumatori sono quelli che più raramente tentano di interrompere l'abitudine al fumo. I tentativi di cessazione sono più frequenti tra le donne, le persone con alto livello di istruzione e le persone con molte difficoltà economiche.

La cessazione dell'abitudine al fumo è riuscita in poco più di uno su dieci tentativi. Tra chi ha cercato di abbandonare questo vizio, tre su quattro hanno ripreso a fumare e solo uno su dieci non fuma più da meno di sei mesi. Indipendentemente dall'esito del tentativo uno su nove ha provato a smettere di fumare in modo autonomo, affidandosi solo alla propria motivazione personale, senza l'ausilio di un supporto.

Tutela della salute dei non fumatori

Il divieto di fumo trova applicazione in tutti i locali chiusi, pubblici e privati aperti ad utenti o al pubblico. In accordo con quanto previsto dalla normativa, in Provincia di Bolzano il divieto di fumo sul posto di lavoro è rispettato sempre nel 92%, mentre scende all'82% nei luoghi pubblici. L'esposizione al fumo passivo in ambito domestico è molto ridotta e ancora meno frequente in abitazioni in cui sono presenti minori di 15 anni.

Divieto di fumo rispettato sempre

Dati Passi 2013-16

